



Giornata tipo

di un campo scuola

La "prevedibilità" di alcuni appuntamenti è fondamentale per dare al campo-scuola una veste ufficiale e chiara. Serve a "dare il ritmo", a scandire i tempi. Consente ai ragazzi di sentirsi rassicurati da un'organizzazione che è insieme data (e quindi... "rigida") e flessibile, nel senso che comunque permette una gestione dei tempi e degli spazi che sia rispettosa di ciascuno.



Le passeggiate

Le passeggiate sono un ingrediente particolarmente interessante. Abbiamo già avuto occasione di dire come, per noi, faticare insieme, arrivare a una meta insieme, costituisca uno dei valori aggiunti da sommare all'obiettivo generale che un campo-scuola si pone, e cioè il favorire l'occasione di crescita personale.

A questo valore aggiunto vanno sommati anche gli effetti prodotti dalle altre esperienze che sono una peculiarità dei campi-scuola, come il vivere sotto lo stesso tetto adattandosi ad abitudini diverse dalle proprie, la sana consuetudine di non pretendere ma accettare con gratitudine quanto riceviamo, oppure ancora come il servizio che si offre e si riceve.



La distribuzione dei pasti

La distribuzione dei pasti da parte di gruppi che si alternano e provvedono a riordinare la sala da pranzo, la pulizia della casa e il semplice tenere in ordine la propria stanza perché chi la condivide non si senta a disagio, il riordino degli ambienti comuni sono una prassi la cui valenza vi invitiamo a sperimentare.



La storia

La storia che ci accompagna ci aiuta ad appropriarci, nelle attività di gruppo, di un senso nuovo della nostra esperienza. O meglio: di una ricerca di senso che passa dall'analisi e dall'interpretazione di una vicenda "di fantasia" al riconoscimento dei valori fondamentali della nostra vita e quindi all'assunzione di responsabilità che questa ricerca di senso comporta.



La preghiera del mattino e della sera

La preghiera del mattino e della sera apre e chiude la giornata, consentendo di inscrivere in questo spazio tutte le attività che la concretizzano e la rendono autentica.

Spiegare questo ai ragazzi può non risultare semplice, lo sappiamo bene! Spesso ci siamo sentiti chiedere il perché di questa routine, e ci piace la risposta che in genere usa il nostro don: "Perché mangi tre volte al giorno?".

Una simile provocazione, però, non può e non deve essere sottovalutata. Ecco che, in questa apparente rigidità, va dunque inserito un elemento di flessibilità. La preghiera è strettamente collegata al tema del campo, al vissuto di ciascuno, con le domande, le problematicità e i bisogni di cui ciascuno è portatore.

L'uso di un sussidio, soprattutto se già conosciuto e consolidato, è consigliabile per l'effetto di "consuetudine" che porta con sé. L'uso di schemi ad hoc, d'altra parte, favorisce un'ulteriore centratura sui temi trattati.

Noi abbiamo privilegiato spesso la prima delle due opzioni, contando sull'apporto di un sussidio che gioca sulla dimensione corale della preghiera e su temi centrali per i ragazzi: la famiglia, gli amici, il rapporto con Dio, la crescita e le aspettative.



La messa quotidiana

La messa quotidiana consente di recuperare e approfondire i temi della giornata.

Le omelie sono spesso state l'occasione per il confronto tra i lavori dei diversi gruppi, tra le problematicità emerse e le riflessioni prodotte.

Il momento dell'eucaristia viene vissuto come sintesi delle esperienze e della sete di Dio.

LE 9 QUALITÀ CHE IN UN EDUCATORE NON POSSONO ASSOLUTAMENTE MANCARE!!!



- 1. Coerenza:** è necessaria per non perdere credibilità davanti ai ragazzi.
- 2. Spirito di iniziativa:** per non creare tempi morti nei quali i ragazzi possono annoiarsi o disperdersi.
- 3. Fantasia:** per non ripetere sempre le medesime attività, giochi, storie eccetera.
- 4. Responsabilità:** per far sì che i compiti assegnati a ogni educatore vengano portati a termine in modo completo e adeguato.
- 5. Entusiasmo:** per lavorare, animare e giocare con serenità e con determinazione.
- 6. Capacità di mettersi in gioco:** per affrontare meglio gli ostacoli e per proporsi attivi ai ragazzi.
- 7. Serietà:** durante i momenti di preghiera e quelli più significativi per aiutare i ragazzi a crescere in modo corretto.
- 8. Partecipazione:** per dare l'esempio ai ragazzi e per essere, e sentirsi, parte integrante del gruppo.
- 9. Umiltà:** per diventare amici dei ragazzi, senza sentirsi superiori.

Testo tratto dal libro: AA.VV., **Dipingi la vita. Campo scuola per ragazzi**, Paoline, pp.14-15



[Vai all'articolo](#)

